



MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

D. G. P. I. — UFFICIO CENTRALE BREVETTI

**BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE**

**N° 184922**

*Il presente brevetto viene concesso per l'invenzione oggetto della domanda sotto specificata:*

N. DOMANDA	Anno
6727935	

Cod. Prov.	U.P.I.C.A.	CODICI	DATA PRES. DOMANDA					P
			G	M	A	H	M	
01	TORINO	110012203850000000						

AGIB

TITOLARE GINEBRI OTELLO E  
E.R.I.T. DI PORQUEDDU LODOVICO  
A TORINO

TITOLO APPARECCHIO PER L'APPLICAZIONE CON  
TROLLATA SUL TESSUTO UMANO DI SO  
STANZE RIDUCENTI PER REALIZZARE  
MICROABRASIONI.

INV. DES. LODOVICO PORQUEDDU

Best Available Copy

28 OTT. 1987

Roma, li .....

Reg. A - N. prot. 67279A/85

UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
DI TORINO

Verbale di deposito di domanda di brevetto per invenzione industriale

L'anno 1985 il giorno VENTIDUE  
del mese di MARZO  
il Signor 1) GINEBRI Otello  
e la Ditta 2) E.R.I.T. di PORQUEDDU Lodovico  
domiciliat a 10139 TORINO, Via Bardonecchia 73  
di nazionalità italiana a 10146 TORINO, Via Gianfrancesco Re 37  
con sede in via  
rappresentat i da l. Signor BOGGIO Luigi e altri c/o Studio Ingg. Carlo e Mario TORTA  
con domicilio elettivo a 10121 TORINO in via Viotti n. 9  
presso MANDATARIO ha presentato, a me sottoscritto,  
una domanda in bollo per la concessione di un brevetto d'invenzione industriale  
per l'invenzione avente per titolo:  
"APPARECCHIO PER L'APPLICAZIONE CONTROLLATA, SUL TESSUTO UMANO, DI SOSTAN  
ZE RIDUCENTI PER REALIZZARE MICROABRASIONI"

Inventore designato: Lodovico PORQUEDDU

Priorità: ~~è stato rivendicato il diritto di priorità derivante da:~~

~~un precedente domanda di~~ ~~modello~~ ~~n.~~ ~~depositata in~~ ~~il~~  
~~brevetto~~

Annotazioni varie: Il Mandatario dichiara che per conto della sua conoscenza il trovato di cui alla presente domanda non costituisce  
oggetto di altri depositi di uguale contenuto, esistenti in Italia, in paesi esteri, da parte del medesimo titolare.

Documentazione allegata:

- a) descrizione, in duplice copia, di n. 13 pagine di scrittura;
- b) disegni, in duplice copia, di n. 2 tavole;
- c) lettera d'incarico, ~~procura o riferimento a procura generale;~~
- d) ~~documenti di priorità con traduzione italiana;~~
- e) ~~autorizzazione o atto di cessione;~~
- f) ATTO DI DESIGNAZIONE DELL'INVENTORE  
~~dichiarazione di consenso dell'inventore ad essere menzionato nel brevetto;~~
- g) attestazione di versamento (sul c/c postale n. 00660004 intestato all'Ufficio registro tasse e concessioni di Roma) di lire 194.000. =, emessa dall'Ufficio postale di TORINO V.R.  
in data 22 Marzo 1985 n. 369
- h) marca da bollo di L. 3.000. =

La domanda, la descrizione e i disegni sopra elencati sono stati firmati dagli interessati e da me controfirmati e bollati con il timbro dell'ufficio.

Copia del presente verbale è stata da me sottoscritta e consegnata alla parte interessata.

P. Il depositante

Fulvia ZAMBON

*Fulvia Zambon*



L'ufficiale rogante

*[Signature]*



MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

UFFICIO CENTRALE BREVETTI

R O M A

o o o o o o

67279A/85

I sottoscritti,

1) GINERRI Otello e 2) E.R.I.T. di PORQUEDDU Lodo-  
vico

entrambi di nazionalità italiana,

a 1) 10139 TORINO, Via Bardonecchia 73

2) 10146 TORINO, Via Gianfrancesco Re 37

nominano i Signori BOGGIO Luigi, BONGIOVANNI Guido,

JORIO Paolo, MODUGNO Corrado, PIANO Anna Maria, PLE-

BANI Rinaldo e PRATO Roberto dello Studio Ingg. Car-

lo e Mario TORTA, a 10121 TORINO, Via Viotti nr. 9

come propri mandatarî e domandano un ATTESTATO DI

BREVETTO per Invenzione Industriale dal titolo:

"APPARECCHIO PER L'APPLICAZIONE CONTROLLATA, SUL TES-

SUTO UMANO, DI SOSTANZE RIDUCENTI PER REALIZZARE MI-

CROABRASIONI"

Inventore: Lodovico PORQUEDDU

all'oggetto di acquistare il diritto a termini di

legge di adoperare nell'industria detto trovato non-

chè di fabbricarlo e venderlo esclusivamente.

I richiedenti dichiarano di eleggere domicilio a

10121 TORINO, Via Viotti nr. 9.

Uniscono i seguenti documenti:

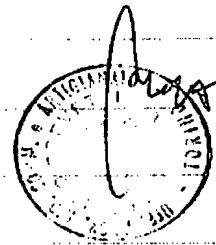
1. - La presente domanda
2. - Descrizione in duplo (pagine nr. TREDICI)
3. - Disegni tavole nr. DUE in duplo
4. - Lettera di Incarico
5. - Atto di designazione dell'inventore
6. - Una marca da bollo da Lit. 3.000.=
7. - Attestazione di versamento N. 262 TORINO V.R.  
di Lit. 194.000.= (22 Marzo 1985)

o o o o o

Torino, 22 Marzo 1985

p.i.: GINEBRI Otello e E.R.I.T. di PORQUEDDU Lodovi-  
co

*Luigi Boggio*  
BOGGIO Luigi



ONTI CORRENTI POSTALI  
ATTESTAZIONE di L. 194.000.=  
di un versamento  
ire CENTONOVANTAQUATTROMILA==

ul C/C N. 00668004

ntestato a Uff. Registro Terre Concessioni  
Governo - Roma  
eseguito da ING. L. TORTA  
residente in Via Vitt. D. 10121 TORINO

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI

Tagliando C/C N.  
A/C/C POSTALI  
TORINO SUCCESSIONE add. 22 MAR. 1985

262 22 MAR 85 Bollo lineare dell'Ufficio accettante

UFFICIALE POSTALE

Bollo a data N. del bollettario ch 9

data progress.

67279A/85

## D E S C R I Z I O N E

dell'invenzione industriale dal titolo:

"Apparecchio per l'applicazione controllata, sul tessuto umano, di sostanze riducenti per realizzare microabrasioni"

di 1) GINEBRI Otello,

2) E.R.I.T. di PORQUEDDU Lodovico

entrambi di nazionalità italiana, rispettivamente a:

1) 10139 TORINO - Via Bardonecchia N.73,

2) 10146 TORINO - Via Gianfrancesco Re n.37

Inventore: Lodovico PORQUEDDU

oooo oooo oooo

Depositata il 22 MAR. 1985

Domanda n°.

- - - - -

67279 A/85

RIASSUNTO

E' descritto un apparecchio per l'applicazione controllata, sul tessuto umano, di sostanze riducenti per realizzare microabrasioni.

L'apparecchio (1) comprende un corpo (2) lungo una parete (15) del quale è realizzato un primo canale (22) nel quale viene convogliata sotto pressione una quantità prefissata di sostanze riducenti che, attraverso una feritoia (36) realizzata nella detta parete (15) citata, eseguono il trattamento sulla zona del tessuto che è posto in corrispondenza della fe-

BOGGIO Luigi



ritoia (36) stessa.

---

La presente invenzione è relativa ad un apparecchio per l'applicazione controllata, sul tessuto umano, di sostanze riducenti per realizzare microabrasioni. Tale apparecchio è convenientemente utilizzabile per eliminare anomalie del tessuto umano, come ad esempio le smagliature della pelle.

Scopo della presente invenzione è quello di realizzare un apparecchio per l'applicazione controllata, sul tessuto umano, di sostanze riducenti per realizzare microabrasioni, che sia di semplice utilizzazione e di costo di produzione contenuto.

Ulteriori scopi e vantaggi sono evidenti nella descrizione che segue.

In base alla presente invenzione viene realizzato un apparecchio per l'applicazione controllata, sul tessuto umano, di sostanze riducenti per realizzare microabrasioni, caratterizzato dal fatto di comprendere:

un corpo lungo una parete del quale è realizzato un primo canale all'interno del quale, tramite primi mezzi, viene convogliata una quantità prefissata di sostanze riducenti;

una feritoia realizzata, in corrispondenza del

GGIO Luigi

detto primo canale, sulla detta parete frontale ed in uso posta in corrispondenza della sua zona del tessuto umano da trattare; e

un secondo canale comunicante con il detto primo canale ed atto a convogliare verso l'esterno del detto corpo le dette sostanze riducenti.

Per una migliore comprensione della presente invenzione viene ora descritta una forma preferita di attuazione, a puro titolo di esempio non limitativo e con riferimento ai disegni allegati nei quali:

la figura 1 è una vista in elevazione di un apparecchio realizzato secondo la presente invenzione;

la figura 2 è una sezione secondo un piano di traccia II-II della figura 1 ed in scala ingrandita;

la figura 3 è una sezione secondo un piano di traccia III-III della figura 2; e

la figura 4 è una vista frontale di una pluralità di piastrine conformate diversamente fra loro e costituenti un componente dell'apparecchio della figura 2.

Secondo quanto illustrato nelle figure 1, 2 e 3, è indicato nel suo complesso con 1 un apparecchio per l'applicazione controllata, sul tessuto umano, di sostanze riducenti per realizzare microabrasioni. L'utilizzazione pratica dell'apparecchio 1 po-

BORGIO Luigi

trebbe ad esempio avvenire nel campo del trattamento delle smagliature della pelle. Si è infatti osservato che l'abrasione di un microspessore di pelle in corrispondenza della smagliatura consente, se effettuata nella giusta misura, di ottenere la completa eliminazione della smagliatura stessa.

L'apparecchio 1 può anche essere utilizzato per altri scopi, ad esempio per effettuare trattamenti di cui siano richieste delle microabrasioni su superfici piccole e delimitate.

L'apparecchio 1 comprende un corpo 2 realizzato in due elementi 3 e 4, internamente cavi e collegati tra loro. L'elemento 3 costituisce essenzialmente una impugnatura, ha struttura prismatica e presenta alle opposte estremità longitudinali due rispettive flange 5 e 6. All'interno dell'elemento 3 sono installati, parallelamente tra loro, due tubi 7 e 8, dei quali il tubo indicato con 7 è di diametro maggiore e alloggia coassialmente al suo interno un terzo tubo 11. L'elemento 4 è essenzialmente conformato a V e presenta due porzioni 12 e 13, delle quali la porzione 12 presenta il proprio asse longitudinale coassiale a quello dell'elemento 3 e la porzione 13 presenta il proprio asse longitudinale ripiegato, ad esempio di 45°, rispetto a quello della porzione 12. Quest'ultima, sulla propria estremità libera, presenta una

BORGIO Luigi



flangia 14 fissabile tramite viti alla flangia 6 dell'elemento 3. L'elemento 4 è conformato a tazza prismatica e per questo presenta una parete 15, una parete 16 opposta alla parete 15, una parete di fondo 17 e due pareti laterali 18 che uniscono le pareti 15 e 16 sopraccitate. Le pareti 15 e 16 sono ripiegate a V e la parete di fondo 17 che unisce le estremità inferiori delle pareti 15 e 16 descrive un arco di cerchio. All'interno dell'elemento 4 parallelamente alle pareti 15 e 16, è montata una parete divisoria 21 che definisce, con le pareti 15 e 16 stesse, due canali 22 e 23 comunicanti tra loro in corrispondenza della parete di fondo 17. Il canale 22 comunica con l'interno dei tubi 7 e 11 ed il canale 23 comunica con l'interno del tubo 8.

BOGGIO Luigi

Con particolare riferimento alla figura 2, l'apparecchio 1 comprende un compressore d'aria 24 atto a convogliare tramite un tubo 25, una prefissata quantità d'aria compressa all'interno del tubo 11, un serbatoio 26 di sostanze riducenti collegato, tramite un tubo 27, con l'interno del tubo 7 ed in particolare con l'intercapedine anulare definita tra quest'ultimo e la superficie esterna del tubo 11, ed un dispositivo 28 comprendente una pompa aspirante ed un serbatoio e comunicante, tramite un tubo 31



con l'interno del tubo 8. Lungo i tubi 25 e 27 è montata una rispettiva valvola 32 e 33 di regolazione del flusso rispettivamente dell'aria compressa e delle sostanze riducenti. Il compressore 24, il serbatoio 26, il dispositivo 28, i tubi 25, 27 e 31, e le valvole 32 e 33 nella figura 2 sono illustrati schematicamente. Le sostanze riducenti sopracitate sono essenzialmente sostanze abrasive che possono essere di diverso materiale come per esempio gli abrasivi di quarzo o quelli metallici, Le sostanze abrasive inoltre possono essere di diverso diametro granulometrico.

Secondo quanto illustrato nella figura 2, all'interno del canale 22 realizzato lungo la porzione 12 è montata una valvola 34 di regolazione del flusso del fluido costituito da aria compressa e sostanze riducenti. Procedendo verso il canale 23, ma sempre lungo il canale 22 realizzato lungo la porzione 12, è montato un convogliatore di flusso 35 del tipo a serranda, il quale determina sul fluido un passaggio dello stato di turbolenza ad uno stato in cui la circolazione delle sostanze riducenti è a flusso uniforme e del tipo a filetti lamellari paralleli alle pareti 15 e 21. Lungo la porzione 13, sulla parete 15 è realizzata una feritoia passante 36 nel

BOGGIO Luigi

la quale è innestata, per esempio tramite un innesto del tipo a baionetta, una piastrina 37 presentante un foro passante centrale 38.

In uso, la parete 15 della porzione 13 è appoggiata sulla parte del tessuto umano dove deve essere eseguito il trattamento. In particolare tale parte del tessuto umano deve risultare posizionata in corrispondenza del foro 38. In corrispondenza della feritoia 36, sulla parete divisoria 21 è montato un pattino 41 parallelo alla parete 15 e traslabile parallelamente a se stesso all'interno del canale 22 per l'azione di una camma 42 montata sulla parete divisoria 21. La traslazione del pattino 41 determina, nella zona del canale 22 dove è applicata la piastrina 37, una variazione delle sezione del canale 22.

BOGGIO Luigi

Con riferimento alla figura 4, il foro 38 della piastrina 37 può essere rettangolare con diversa larghezza o circolare con diverso diametro. A seconda della ampiezza della zona del tessuto dove si vuole eseguire il trattamento, si può montare la piastrina 37 con il foro 38 che si ritiene più opportuno.

In uso, l'aria compressa e le sostanze riducenti vengono convogliate rispettivamente nel tubo 11 e nel tubo 7. In corrispondenza dell'elemento 4, l'aria compressa trascina le sostanze riducenti lungo il

canale 22 dapprima attraverso il convogliatore 35 e successivamente lungo la zona del canale 22 dove è realizzata la feritoia 36. I filetti di flusso di sostanze riducenti lambiscono la parte del tessuto umano posta in corrispondenza del foro 38, realizzando su tale parte delle microabrasioni. Successivamente le sostanze riducenti percorrono il canale 23 e l'interno del tubo 8 per l'azione della pompa aspirante del dispositivo 28 e si immettono nel serbatoio del dispositivo 28 stesso.

L'apparecchio 1 presenta numerosi vantaggi.

In particolare, con l'apparecchio 1 si può realizzare una microabrasione continua sulla zona del tessuto umano posta in corrispondenza del foro 38 della piastrina 37. Questo metodo è indolore e produce un massaggio della zona trattata, favorendo altresì la circolazione sanguigna e linfatica, essenziale per la ricostruzione del tessuto cutaneo. E' da notare inoltre il fatto che le sostanze riducenti vengono recuperate dal dispositivo 28, immediatamente dopo il trattamento sul tessuto umano, in modo da evitare qualsiasi indesiderata dispersione. Con le valvole 32 e 33 l'operatore può regolare il flusso rispettivamente dell'aria compressa e delle sostanze riducenti, e con la valvola 34 l'operatore può rego-

BOGGIO Luigi

lare il fluido composto dall'aria compressa e delle sostanze riducenti. L'efficacia dell'azione abrasiva dell'apparecchio 1 è regolabile inoltre variando, con il pattino 41, la larghezza della zona del canale 22 in corrispondenza della quale è installata la piastrina 37. Con il montaggio lungo il canale 22 del convogliatore di flusso 35 si ottiene un flusso lamellare parallelo alla zona del tessuto umano da trattare conseguendo pertanto un trattamento uniforme di tale zona. A seconda dell'estensione della zona da trattare si può installare la piastrina 37 con il foro 38 idoneo. Infine, il corpo 2 presenta una forma allungata e quindi è facilmente impugnabile e manovrabile dall'operatore, anche per il fatto che la parte di testa (porzione 13) del corpo 2 che esegue il trattamento è inclinata di 45°.

BOGGIO Luigi

Risulta infine chiaro che all'apparecchio 1 qui descritto ed illustrato possono essere apportate modifiche e varianti senza per questo uscire dalla presente invenzione.

#### R i v e n d i c a z i o n i

1.- Apparecchio per l'applicazione controllata, sul tessuto umano, di sostanze riducenti per realizzare microabrasioni, caratterizzato dal fatto di comprendere:

A handwritten signature, possibly "L. Boggio", is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, likely a date or official designation.

un corpo (2) lungo una parete (15) del quale è realizzato un primo canale (22) all'interno del quale, tramite primi mezzi (26), viene convogliata una quantità prefissata di sostanze riducenti;

una feritoia passante (36) realizzata, in corrispondenza del detto primo canale (22), sulla detta parete (15) ed in uso posta in corrispondenza della zona del tessuto umano da trattare; e

un secondo canale (23) comunicante con il detto primo canale (22) ed atto a convogliare verso l'esterno del detto corpo (2) le dette sostanze riducenti.

2.- Apparecchio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere secondi mezzi (33, 34) di regolazione del flusso delle dette sostanze riducenti.

3.- Apparecchio secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto di comprendere un compressore d'aria compressa (24) atto a convogliare lungo il detto primo canale (22) una quantità prefissata di aria compressa.

4.- Apparecchio secondo almeno una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che, lungo il detto primo canale (22) ed a monte della detta feritoia (36), è installato un convogliatore di flus-

BOGGIO Luigi

so (35) atto a rendere il flusso di sostanze riducenti uniforme, laminare, e parallelo alla detta parete (15).

5.- Apparecchio secondo almeno una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che lungo il detto primo canale (22), in corrispondenza della detta feritoia (36), è montato un pattino (41) parallelo alla detta parete (15) e traslabile, tramite mezzi (42), parallelamente a se stesso allo scopo di regolare l'ampiezza della sezione trasversale della zona del detto primo canale (22) prossimo alla detta feritoia (36).

6.- Apparecchio secondo almeno una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il detto corpo (2) comprende un primo elemento (3) costituente anche una impugnatura e all'interno del quale è montato un primo tubo (7) internamente comunicante con i detti primi mezzi (26), un secondo tubo (11) internamente comunicante con il detto compressore d'aria (24), ed un terzo tubo (8) internamente comunicante con un dispositivo (28) comprendente una pompa aspirante ed un serbatoio per l'alloggiamento delle sostanze riducenti convogliate verso l'esterno lungo il detto secondo canale (23); il detto corpo (2) comprendendo un secondo elemento (4) all'interno del quale sono rea

BOCCIO Luigi

lizzati il detto primo canale (22) comunicante con l'interno del detto primo tubo (7) e del detto secondo tubo (11), ed il detto secondo canale (23) comunicante con l'interno del detto terzo tubo (8).

7.- Apparecchio secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che il detto secondo elemento (4) è sostanzialmente conformato a "V" e questo presenta una prima porzione (12) collegata coassialmente con il detto primo elemento (3), ed una seconda porzione (13) ripiegata di un angolo prefissato rispetto alla detta prima porzione (12); lungo il detto primo canale (22) realizzato in corrispondenza della detta seconda porzione (13) essendo ricavata la detta feritoia (36).

8.- Apparecchio secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che i detti secondi mezzi comprendono una prima valvola di regolazione di flusso (33) montata lungo un quarto tubo (27) di collegamento fra i detti primi mezzi (26) ed il detto primo tubo (7), ed una seconda valvola di regolazione di flusso (34) montata lungo il detto primo canale (22) a monte del detto convogliatore di flusso (35).

9.- Apparecchio secondo almeno una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che nella detta feritoia (36) è installata una piastrina (37) presentante un foro passante (38) ed in uso appoggiata

BOGGIO Luigi

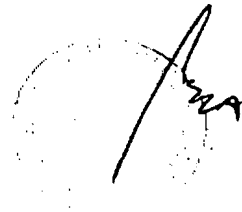


sulla zona del tessuto umano da trattare.

10.- Apparecchio per l'applicazione controllata, sul tessuto umano, di sostanze riducenti per realizzare microabrasioni come descritto ed illustrato con riferimento ai disegni allegati.

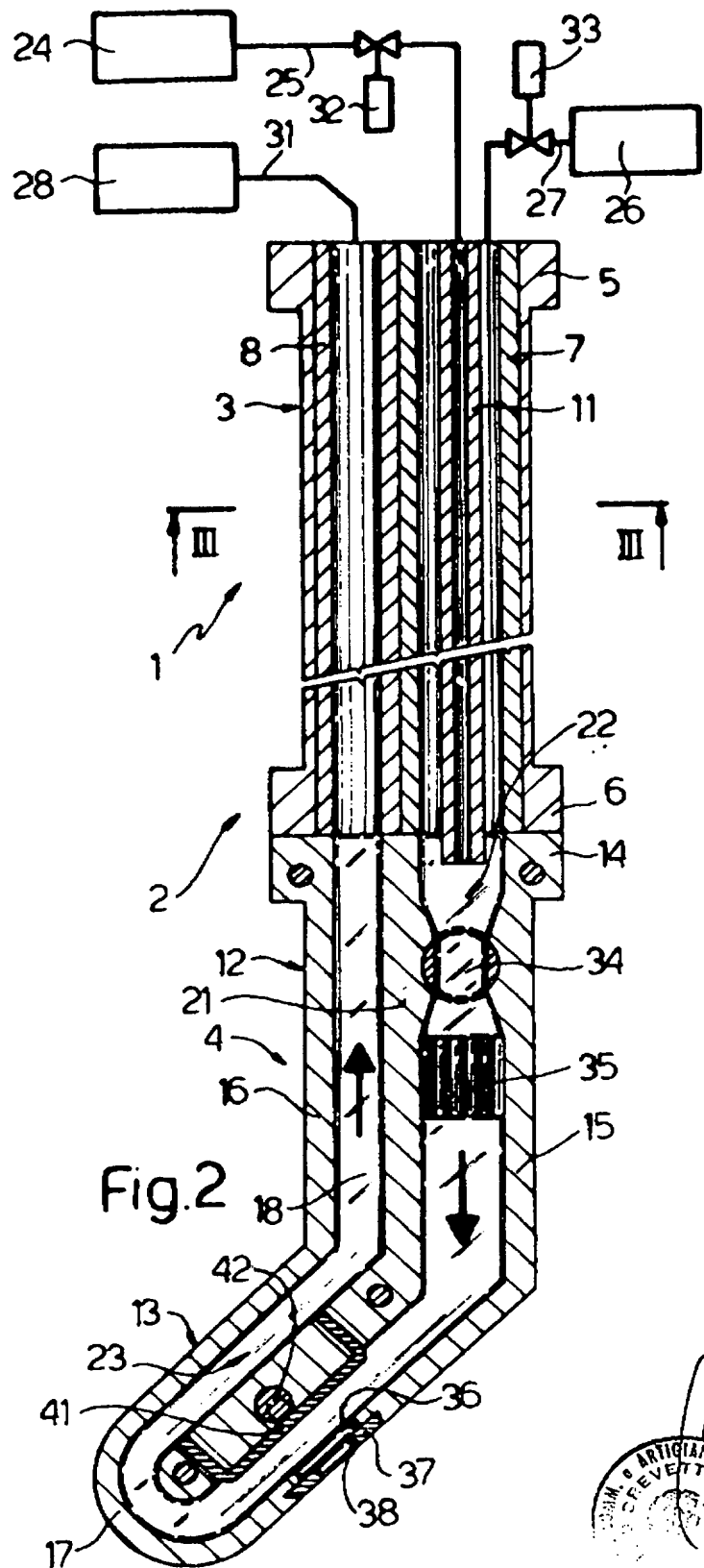
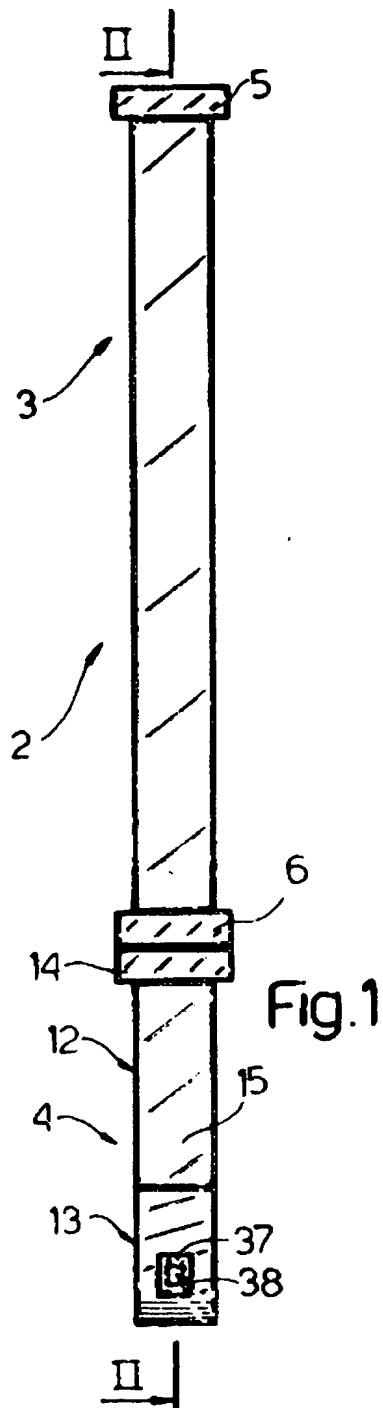
p.i.: GINEBRI Otello e E.R.I.T. di PORQUEDDU Lodovico

*Luigi Boggio*  
BOGGIO Luigi

A circular stamp, likely an official seal, with a signature written across it. The signature is in cursive and appears to be 'Luigi Boggio'.

BOGGIO Luigi

67279 A/85



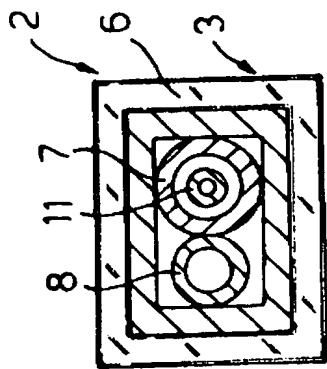


Fig. 3

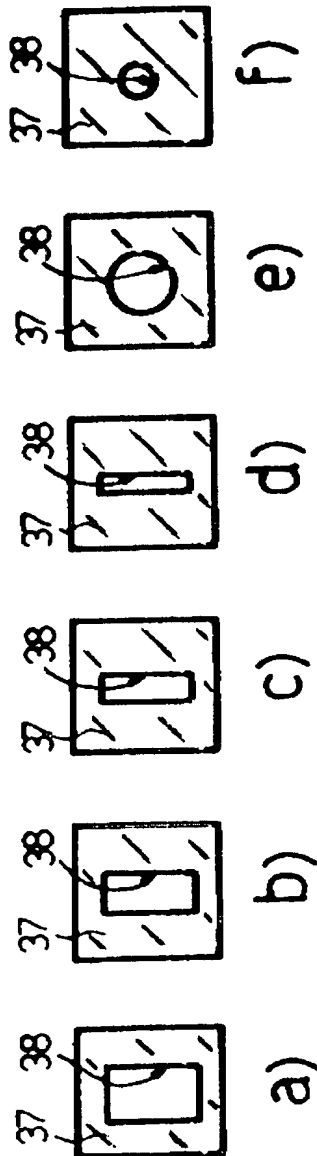


Fig. 4





67279 A/85

## ATTO DI DESIGNAZIONE DELL'INVENTORE

I Signori BOGGIO Luigi, BONGIOVANNI Guido, JORIO Paolo,  
MODUGNO Corrado, PIANO Anna Maria, PLEBANI Rinaldo e  
PRATO Roberto dello Studio INGG. CARLO E MARIO TORTA

mandatari di 1) GINEBRI Otello  
2) E.R.I.T. di PORQUEDDU Lodovico  
entrambi di nazionalità italiana,

a 1) 10139 TORINO, Via Bardonecchia 73  
2) 10146 TORINO, Via Gianfrancesco Re 37

per il deposito in Italia della domanda di Brevetto  
per Invenzione Industriale  
avente per titolo:

"APPARECCHIO PER L'APPLICAZIONE CONTROLLATA, SUL TESSUTO UMA-  
NO, DI SOSTANZE RIDUCENTI PER REALIZZARE MICROABRASIONI"

e=per=la=quale=v=====rivendicat=====priorità del=  
==del=====corrispondent=====demand=====di=  
Brevetto==per==  
nr.== in==

designano con il presente atto, quale inventore nella  
domanda suddetta:

Lodovico PORQUEDDU

-----  
-----  
-----

Torino, 20 Marzo 1985

Il Mandatario

Luigi Boggio  
BOGGIO Luigi

**This Page is Inserted by IFW Indexing and Scanning  
Operations and is not part of the Official Record**

**BEST AVAILABLE IMAGES**

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images include but are not limited to the items checked:

- ☐ **BLACK BORDERS**
- ☐ **IMAGE CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES**
- ☐ **FADED TEXT OR DRAWING**
- ☐ **BLURRED OR ILLEGIBLE TEXT OR DRAWING**
- ☐ **SKEWED/SLANTED IMAGES**
- ☐ **COLOR OR BLACK AND WHITE PHOTOGRAPHS**
- ☐ **GRAY SCALE DOCUMENTS**
- ☒ **LINES OR MARKS ON ORIGINAL DOCUMENT**
- ☐ **REFERENCE(S) OR EXHIBIT(S) SUBMITTED ARE POOR QUALITY**
- ☐ **OTHER:** \_\_\_\_\_

**IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.**

**As rescanning these documents will not correct the image problems checked, please do not report these problems to the IFW Image Problem Mailbox.**